

Si è tenuto lo scorso febbraio il terzo open day della floricoltura in Puglia. Otto aziende hanno messo in mostra produzioni e prodotti. Per un confronto diretto con gli operatori

DI FRANCESCO TOZZI

LA COPERTINA

Proprio la nostra copertina del numero di questo numero è dedicata a Cosimo Pagano che, assieme agli altri sette imprenditori, ha dato forma all'associazione Florbusiness. Pagano è titolare delle aziende Camaflor e Pagano Fiori: la prima si occupa di complementi d'arredo, fiori e piante artificiali, oggettistica in genere; mentre la seconda si offre come una moderna organizzazione per fornire prodotti e servizi di qualità nell'ambito delle piante vive.

Foto di Aldo Colombo



I fratelli Pagano tra gli esemplari di Pagano Pianta.

La sfida della qualità mediterranea

sul prossimo numero un **AMPIO SERVIZIO**

Il 2010 per noi si è chiuso abbastanza bene e abbiamo registrato un +23% – ci ha raccontato **Cosimo Pagano, titolare di Camaflor e Pagano Pianta** – e abbiamo avuto delle migliori performance per quanto riguarda il settore delle piante vive, ma non possiamo lamentarci neanche del settore dell'artificiale, la crescita è stata di circa il 7 per cento". Insomma, i buoni risultati non sono mancati e anche per i primi mesi del 2011, i dati sono incoraggianti. Una conseguenza (anche!) della buona riuscita del **Florbusiness (www.florbusiness.it)**, l'open day organizzato da un gruppo di otto aziende florovivaistiche pugliesi, che negli ultimi tre anni ha saputo attirare i più importanti nomi della produzione e della distribuzione italiana.

“Un appuntamento che mette in risalto il prodotto mediterraneo e la sua qualità che riscontra un notevole interessamento – ci spiega Pagano – sia sul mercato nazionale, che per quello internazionale, soprattutto per quanto riguarda le piante da esterno”. E anche quest'anno, il Florbusiness è stato un appuntamento di incontri professionali, capace di mettere in contatto garden center, grossisti e buyer con il mondo imprenditoriale floricolo pugliese. “In questo modo il nostro cliente può rendersi conto direttamente sul posto dell'efficienza delle nostre aziende, delle nostre

produzioni e della qualità dei nostri prodotti”, chiosa ancora Cosimo Pagano. **Con la nascita del Florbusiness, e su questo tutti i partecipanti alla manifestazione concordano, è migliorato l'approccio delle diverse aziende alla vendita, che risultano più strutturate e organizzate.** Ed è aumentato negli ultimi tre anni anche il giro d'affari, le piante vendute e non sono mancati i segnali positivi per quell'indotto di aziende che operano in settori trasversali a quello della floricoltura e del vivaismo. **Così, all'interno dell'associazione Florbusiness si contano 20 milioni di pezzi commercializzati in un anno e un incremento del fatturato annuo di circa il 13 per cento.** In merito alle aziende dell'indotto, se fino a qualche anno fa alcuni di questi imprenditori erano costretti a ordinare i materiali per il packaging delle piante da altre zone d'Italia o, addirittura, dall'estero, **oggi più del 90% di piante e fiori viene confezionato in loco, dalle aziende di quello stesso comprensorio.** Questo ha portato a un aumento del giro d'affari di realtà correlate al settore e, naturalmente, all'offerta di posti di lavoro. E un altro segnale incoraggiante arriva dall'inversione di tendenza che si registra tra il peso di prodotto olandese commercializzato, in relazione al prodotto italiano. “Negli ultimi anni, la quantità di prodotto olandese si è nettamente ridotta a favore della produzione italiana – spiega Cosimo Pagano –. **Infatti, per quanto riguarda la mia società, nel corso del 2010, sul totale delle piante e dei fiori commercializzati, il prodotto olandese ha assorbito, più o meno, il 13 per cento**”.

Alla fine, non si può nascondere, che anche quest'anno il Florbusiness si è rivelato un importante appuntamento con l'imprenditoria (di qualità) meridionale. Tre giorni in cui si sono potute apprezzare produzioni di piante mediterranee, d'appartamento verdi e fiorite, primaverili e da esterno unite a un'ampia gamma di articoli complementari per il garden. Un nuovo punto di partenza per il florovivaismo mediterraneo e italiano.